

OSSERVATORIO ASTROFISICO
DI TORINO



**Determinazione Direttore N. 163/2023 del 21 giugno 2023
(Prot.n 1724 del 21 giugno 2023)**

OGGETTO: progettazione esecutiva di un intervento edilizio di miglioramento della resistenza al fuoco di strutture metalliche relative all'edificio che ospita il Museo dell'Astronomia e dello Spazio con Planetario di Pino Torinese, di proprietà dell'INAF-Osservatorio Astrofisico di Torino – C.I.G. Z1036EED39 – C.U.P. C29D22000090001. Approvazione del progetto esecutivo e riduzione incarico relativo al coordinamento della sicurezza.

IL DIRETTORE

- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ("INAF"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che, tra l'altro, istituisce l'"Istituto Nazionale di Astrofisica" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e strutture operative distribuite sul territorio [...], nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70";
- VISTA** la Legge del 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 238, che definisce i principi e i criteri direttivi della "Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca" e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 13 agosto 2015 numero 187, con la quale

sono state conferite “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed, in particolare, l’articolo 13, recante norme in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 25 novembre 2016, numero 276, che disciplina la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”;
- VISTO** il “Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004 numero 3 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 dicembre 2004 numero 300;
- VISTO** lo “Statuto” dell’“Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018 e, in particolare, l’articolo 18, comma 5, il quale stabilisce che il Direttore di Struttura “coordina ... le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale”;
- VISTO** il “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTA** la deliberazione del 23-30 dicembre 2020, numero 96 di designazione dei Direttori delle Strutture di Ricerca ai sensi dell’art. 18 dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” ha ritenuto di “...designare il Dottore Silvano Fineschi, quale Direttore dell’“Osservatorio Astrofisico di Torino” con effetto dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio”;
- VISTO** l’art. 7 del Decreto del Presidente dell’Istituto del 30 dicembre 2020, numero 14, “Nomina dei Direttori di alcune Strutture di Ricerca dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lett. f) dello Statuto”, con il quale il Dottore Silvano Fineschi è stato nominato Direttore dell’Osservatorio Astrofisico di Torino a decorrere dal 1^a gennaio 2021 e per la durata di un triennio;
- VISTA** la Determina N. 188/2020 del 30 dicembre 2020 del Direttore Generale di “Conferimento degli incarichi ai Direttori di alcune Strutture di Ricerca” dello Istituto Nazionale di Astrofisica” con cui è stato conferito l’incarico di Direttore dello “Osservatorio Astrofisico di Torino” al Dott. Silvano Fineschi a decorrere dal 1 gennaio 2021 e per la durata di un triennio;

- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2022, numero 127/2022;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (comprensivo del Piano triennale della Performance, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, del Piano di Fabbisogno di Personale e del Piano Triennale della Formazione), approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2023, numero 19;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, contenente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111;
- VISTO** il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, contenente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, numero 97,
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, contenente "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ed è stato adottato il nuovo "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50";
- VISTO** in particolare l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la "rubrica" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in "Codice dei Contratti Pubblici", in luogo di "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";
- VISTO** l'articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, "Codice dei Contratti Pubblici", e successive modificazioni e integrazioni, il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali;
- VISTO** in particolare l'art.36, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in "Codice dei Contratti Pubblici" il quale prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore

alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità: ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria”;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»” (Decreto Semplificazioni) la quale ha disposto modifiche all'articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, in particolare all'art.1, comma 1 e comma 2, let. a);

VISTE le Linee Guida n. 1, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016, aggiornate al D.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018, aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019, ed in particolare che:

“gli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro possono essere affidati in via diretta, secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 8 del codice. In questo caso, il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato fra il responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa, sulla base della specificità del caso”;

“L'affidamento diretto è disposto con determina a contrarre, o atto equivalente, che riporta, in forma semplificata, l'oggetto dell'affidamento, l'importo e ove possibile il calcolo analitico dello stesso, il soggetto affidatario, le motivazioni alla base della scelta di quest'ultimo nonché l'accertamento – effettuato secondo le modalità di cui al par. 4.2. delle Linee guida n. 4 – in ordine alla sussistenza, in capo all'affidatario, dei requisiti di carattere generale e dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti (art. 32, comma 2, codice);

VISTE le Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”. Approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 rubricato “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1 aprile 2023 ma la cui efficacia partirà dal 1 luglio 2023 a meno di quanto previsto dagli artt. da 215 a 219 - *Collegio*

consultivo tecnico - e le disposizioni di cui all'art. 38, comma 11 (Localizzazione e approvazione del progetto delle opere), che per effetto di quanto previsto dal successivo art. 38, comma 12, *“si applicano anche ai procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore del Codice, per i quali non sia ancora intervenuta la determinazione conclusiva della conferenza di servizi”*;

VISTA la “Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note”;

CONSIDERATO che l'Osservatorio ha manifestato la necessità di avviare la progettazione esecutiva (definitivo-esecutiva ai sensi dell'art.23, comma 4 D.lgs 50/2016) e di prevedere, a seguito dell'affidamento dei lavori, le attività conseguenti sino all'emissione del C.R.E. relativamente a un intervento di miglioramento delle prestazioni antincendio della struttura del Museo dell'Astronomia e dello Spazio costruito presso la sede dell'Osservatorio di Torino, di proprietà dell'INAF, sulla scorta delle valutazioni tecniche relative al comportamento a caldo delle strutture delle aule didattiche a cura dell'ing. Paolo Napoli (relazione in data 20 giugno 2018), condiviso con il responsabile per la sicurezza della detta Struttura museale e con il Provveditorato per le OO.PP. del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (Provveditorato) con la quale è in essere la convenzione per la prestazione dei servizi di ingegneria e di architettura prot.n. 1367 del 3 giugno 2021;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 244/2022 del 12 agosto 2022 (Prot.n.1984 del 12 agosto 2022) con la quale, stante l'impossibilità di fatto da parte del Provveditorato di dare avvio alla procedura per l'affidamento della progettazione in parola, si è affidato l'incarico tecnico professionale di progettazione esecutiva (e adempimenti conseguenti alla esecuzione dei lavori) dell'intervento edilizio di miglioramento della resistenza al fuoco di strutture metalliche relative all'edificio che ospita il Museo dell'Astronomia e dello Spazio con Planetario di Pino Torinese, di proprietà dell'INAF - Osservatorio Astrofisico di Torino (C.I.G. Z1036EED39 – C.U.P. C29D22000090001) all'arch. Luca Selvini con studio a Cuneo, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Torino al n.5166, per un importo di euro 4.900,00 oltre INARCASSA 4 % euro 196,00 e I.V.A. 22% euro 1.121,12;

VISTA la proroga concessa al professionista per la consegna definitiva degli elaborati di progetto scadente il 17.02.2023;

VISTA la consegna degli elaborati in forma definitiva con nota in data 16.02.2023 assunti al prot.n.562 il 17.02.2023 costituenti il progetto esecutivo;

CONSIDERATO che i contenuti del progetto sono stati valutati con il professionista il quale ha consegnato la versione finale in data 5.06.2023, assunti al prot.n. 1603 il 6.06.2023, che sono stati successivamente verificati;

VISTO in particolare il quadro economico di spesa dal quale si evincono le seguenti voci principali di costo:

Lavori

Importo delle lavorazioni euro 31.393,65

Oneri per la sicurezza euro 3.411,43

Totale lavori euro 34.805,08

Somme a disposizione della s.a.

Imprevisti (ca.6,67%) euro 2.320,68

I.V.A. 22% euro 7.657,12

Spese tecniche euro 4.900,00

INARCASSA euro 196,00

I.V.A. su s.t. euro 1.121,12

Totale somme a disp. Euro 16.194,92

Totale euro 51.000,00

[Deduzione per minore incarico professionale euro 1.268,80]

CONSIDERATO quanto indicato negli elaborati di progetto relativamente alla organizzazione dei lavori, ovvero che presumibilmente l'esecutore potrà essere autonomo nelle lavorazioni e pertanto, onde perseguire al meglio l'obiettivo dell'Osservatorio secondo principi di economicità ed efficienza nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, è possibile la riduzione dell'incarico professionale in oggetto stralciando l'attività di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;

CONSIDERATO che il professionista concorda in linea di principio con quanto sopra indicato e che pertanto è possibile proporre la riduzione delle prestazioni stralciando quella relativa al coordinamento in fase di esecuzione e di conseguenza ridurre l'importo dell'incarico relativamente alla prestazione nella fase di esecuzione;

PRESO ATTO che pertanto l'incarico in argomento relativo alla attività dell'arch. Luca Selvini ammonterà a euro 3.900,00 + euro 156,00 INARCASSA 4%+ I.V.A. 22% euro 892,32 = euro 4.948,32, con conseguente aggiornamento del quadro economico generale di cui sopra e quindi sempre entro la somma disponibile prevista;

VISTA la disponibilità economica sul Ob./Fu. 1.02.03.11 - piano triennale di edilizia 2019, CAP 2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale, del Bilancio dell'Osservatorio Astrofisico di Torino, riferito all'anno 2023;

TUTTO CIO' PREMESSO, DETERMINA

Articolo 1

Di approvare il progetto definitivo-esecutivo di un intervento edilizio di miglioramento della resistenza al fuoco di strutture metalliche relative all'edificio che ospita il Museo dell'Astronomia e dello Spazio con Planetario di Pino Torinese, di proprietà dell'INAF -Osservatorio Astrofisico di Torino (C.I.G. Z1036EED39 – C.U.P. C29D22000090001), redatto dall'arch. Luca Selvini, così come da elaborati progettuali prot.n.1603 del 6.06.2023 come successivamente verificati, per un importo totale di quadro economico pari ad euro 51.000,00.

Articolo 2

Di disporre la riduzione delle prestazioni professionali, per i motivi suddetti, pari ad euro 1.000,00 oltre oneri ed I.V.A. per totali euro 1.268,80 (pari al 20% della prestazione) relativamente al coordinamento in fase di esecuzione (importo indicato nel disciplinare di incarico);

Articolo 3

Di ritenere, pertanto, liquidabile l'importo delle prestazioni professionali rese dal Professionista relativamente alla fase di progettazione, con conseguente autorizzazione alla emissione della parcella professionale, fermo restando il permanere del possesso dei requisiti di legge.

Pino Torinese, 21 giugno 2023.

ESTENSORE: Matteo RAGO

Il Direttore
Dott. Silvano Fineschi